

Fumata nera per Lonate Pozzolo: il vertice provinciale del centrodestra non trova d'accordo

Pubblicato: Sabato 25 Marzo 2023



Dal vertice provinciale del centrodestra arriva una fumata nera sulla località in cui è più aperta la partita per la scelta del candidato, **Lonate Pozzolo**.

l'incontro di venerdì sera tra i rappresentanti provinciali dei partiti si è concluso con **un nuovo rinvio** e all'indomani **da Fratelli d'Italia filtra irritazione** per il percorso nell'ultima settimana, con l'annuncio fatto giovedì mattina dalla Lega di un accordo concluso sul nome di **Elena Carraro**, esponente salviniana già consigliera a Vizzola Ticino.

“Una fuga in avanti inopportuna” dice Giuseppe De Bernardi Martignoni, il responsabile enti locali di Fratelli d'Italia e consigliere regionale che venerdì sera ha rappresentato il partito di Meloni al vertice.

L'annuncio della Lega lonatese ha preso un po' alla sprovvista il partner di coalizione, anche se **almeno livello locale sembrava esserci un gradimento** per l'ipotesi di Carraro sindaco e di Fratelli d'Italia ben rappresentati in giunta. **“Era una proposta della Lega fatta al tavolo ma i nostri non hanno firmato nessun accordo”** taglia corto De Bernardi Martignoni. ecco perché a fronte della necessità di un via libera a livello provinciale, l'annuncio del segretario leghista Armando Mantovani è stato preso appunto come una **“fuga in avanti”**.

Al tavolo provinciale si è ripartiti dunque dal confronto con tutti i partiti dell'area di centrodestra, non solo Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia con Giuseppe Taldone, ma anche Noi moderati con Raffaele Cattaneo e Lombardia ideale con Leslie Mulas. Più una ulteriore sigla, tutta locale: si tratta dell'Udc, partito centrista che a Lonate sopravvive come brand presente nel dibattito politico e anche nei tavoli locali. La presenza di Volontè al tavolo, a sostenere l'ipotesi Carraro, non è stata gradita da Martignoni: "ho scoperto che a Lonate esiste ancora l'Udc. Io lancio un appello: se ci fossero altre formazioni e gruppuscoli sulla scena – dice provocatorio – si facciano avanti, noi li accoglieremo. La presenza dell'UDC insieme a Noi moderati a questo incontro è stata per noi una ulteriore fuga in avanti".

Ma quindi a questo punto come prosegue il confronto, si rischia di arrivare a una rottura? "Noi ribadiamo quanto abbiamo detto nei giorni scorsi, nelle settimane scorse: **non si ragiona sulle percentuali ma sul profilo delle persone**, sulle loro capacità e sul miglior candidato possibile. Oggi Fratelli d'Italia non fa pesare la sua percentuale, a differenza di quanto è accaduto in passato, ricordo ad esempio con Gualandris negli anni del successo della lega di Salvini. **Noi non facciamo pesare le percentuali ma ragioniamo sul candidato: per noi Andrea Colombo è la scelta migliore**. Settimana prossima ci sarà un altro incontro, a questo punto si riparte dal confronto a livello locale. In quella sede che devono trovare l'accordo".

Lo spostamento a fine marzo però allunga i tempi, considerato che la scadenza di metà aprile per presentare le liste impone poi anche un'accelerazione nel lavoro di raccolta firme e pratiche burocratiche. In un contesto in cui, oltre all'amministrazione uscente, ci sono altri due competitor in area centrodestra (Modesto Verderio e il gruppo di Tiziano Bonini) pronti a muoversi. D'altra parte nel centro destra aleggia il fantasma di alcune elezioni in cui, a fronte della forza complessiva della coalizione le divisioni (come a Somma lombardo e Luino) hanno visto poi la vittoria del centrosinistra.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it